



Grazie al nuovo 'ciclo della tecnologia' si prospettano servizi sempre più evoluti che necessitano di essere supportati da una rete di prossima generazione (Next Generation Network o NGN). L'infrastruttura di rete è costituita da due elementi: il Backbone e i Metro Network, questi ultimi gestiscono la connettività di una città. Per semplificare la comprensione di tutto il processo, potremmo immaginare il backbone come un'autostrada che trasporta i dati e unisce i principali centri ed in prossimità delle città si congiunge ai metro network, circoscrizioni che distribuiscono la rete fino agli armadi di ripartizione (DSLam) posizionati ad una distanza di circa 2 km dalle singole abitazioni. In generale, a differenza delle reti attuali, in cui i servizi offerti sono legati a specifici elementi, quelle di nuova generazione consentono la trasmissione di servizi integrati per voce, dati e video su un'unica piattaforma IP. La maggior parte degli operatori europei ex monopolisti ha avviato da tempo, e in alcuni casi completato, la transizione verso le reti di trasporto di nuova generazione. Il concetto NGN tiene conto delle nuove realtà nel mondo delle telecomunicazioni. Queste 'nuove realtà' racchiudono nuove tendenze che si prospettano nel futuro imminente e a medio-lungo termine:- Una maggiore concorrenza fra operatori- Una crescita del traffico di tipo digitale- Un aumento della domanda di servizi multimediali- Un maggiore uso di internet- La convergenza di reti e servizi fissi e mobili. Con gli anni le connessioni sono passate da una velocità di 256 Kbps di 6 anni fa, fino ai 24 Mbps disponibili, anche se non dappertutto. Spesso il modello di business basato su fibra ottica è stato rivisto in funzione di nuove modalità all'avanguardia come quella dell'unbundling, che utilizza la rete fissa dell'incumbent (ad es, in Italia è Telecom Italia). Per i prossimi 5 anni si prevede che la NGN serva per l'IPTV, la televisione via internet di cui abbiamo già parlato nel precedente articolo. Non saranno più gli operatori, ma la tecnologia a spingere in questa nuova direzione che tende a migliorare la qualità del servizio erogato, grazie ad una piattaforma di rete con tutte le tecnologie di accesso (fisse-mobili, radio-cablate), nella quale l'intelligenza di rete e le piattaforme per l'erogazione dei servizi sono messe insieme e il cliente accede trasparentemente ad un portafoglio servizi omogeneo. Tecnologia che di conseguenza andrà a supporto di una maggiore capacità di banda larga che, inizialmente costosa, ridurrà i suoi costi con il tempo garantendo però una maggiore offerta di servizi a più alto valore aggiunto e migliori introiti per gli operatori che si avvantaggeranno di un Arpu (Average revenue per user) più alto e di una maggiore retention (fidelizzazione) dei clienti.